

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

**SCHEDA N.41**

**Calathea – Maranta (generi) (Marantaceae) America tropicale, Brasile – Calathea, Maranta**

**(Categoria delle ornamentali da vaso)**



*Calathea makoyana*



*Calathea insignis*

Non è facile l'esatta classificazione botanica dei generi di Marantacee coltivati per ornamento. Sono da ascrivere principalmente a *Calathea*, *Maranta* e *Stromanthe*, ma i giardinieri le riuniscono usualmente sotto la denominazione collettiva di *Maranta*. Si tratta di piante erbacee perenni, rizomatose, sempreverdi, con fogliame ornamentale, variamente macchiato o striato. Esigono serra caldo-umida, non possono avere che fugace impiego in appartamento e costituiscono, essenzialmente, elementi di pregio per serre, giardini d'inverno, esposizioni. Le specie di *Calathea* e *Maranta* si utilizzano anche per giardini in bottiglia.

- Ambiente e modalità di coltura: tutte le specie di questi due generi di piante richiedono un composto molto permeabile, che può essere formato da 2 parti di terriccio di bosco grossolano o terra d'erica fibrosa, 1 parte di terriccio sabbioso di letame con l'aggiunta di zeccoli triturati di castagno. Le piante esauriscono presto la composta, per cui è necessario rinvasarle annualmente in giugno-luglio e somministrare, con cadenze di 10-15 giorni, un concime liquido diluito. E' inoltre consigliato eseguire un drenaggio molto accurato del vaso e porre un cuscinetto di sfagno umido sulla superficie del terriccio al fine di aumentare l'umidità ambientale. Le annaffiature devono essere eseguite con regolarità durante la vegetazione (da fine inverno all'autunno avanzato) mentre occorre praticare sempre spruzzature sul fogliame, in quanto l'atmosfera deve conservare un certo grado di umidità anche nel periodo di riposo.

- Propagazione: divisione dei rizomi in fine inverno, facendo in modo che ciascuna porzione abbia alcune foglie e radici tuberose.

- Altezza: cm 30-60 (*Calathea*); cm 15-20 (*Maranta*).

- Fioritura: i fiori sono insignificanti, non hanno alcun valore ornamentale; inoltre le piante non fioriscono se cresciute fuori dal loro habitat naturale.

- Elenco delle specie: tra le specie più coltivate di *Calathea* ricordiamo: *C. makoyana* del Brasile a foglie verde-argento sulla pagina superiore con margini verde scuro e grandi macchie ovali verde-scuro lungo le nervature; sulla pagina inferiore, le macchie e i margini sono rossi o porpora; *C. ornata* della Colombia con foglie a strisce sottili rosa poi avorio lungo le nervature secondarie; *C. insignis* del Brasile con foglie macchiate di verde-scuro lungo la nervatura centrale; *C. lindeniana* del Brasile con foglie verde-scuro e una zona verde-smeraldo lungo la nervatura centrale. Tra le specie più coltivate del genere *Maranta* ricordiamo, invece, la sola *M. leuconeura* del Brasile con foglie verde-



*Maranta leuconeura*

smeraldo da giovani, più scure a maturità, sempre con la presenza di macchie porpora-brune fra le nervature laterali.

▪ **Malattie:** le problematiche colturali più frequenti sono dovute a cause ambientali, infatti, con atmosfera troppo secca le foglie disseccano ai bordi e diventano marroni; mentre con luce troppo intensa le foglie tendono ad accartocciarsi.

#### *Curiosità e note aggiuntive*

Il nome *Calathea* deriva dal greco “*Kalathion*” che significa panierino e si riferisce alla forma dei fiori. Altre fonti, invece, riferiscono il nome della *Calathea* al greco “*Kalathos*” < cesto, canestro > in quanto, sembra, che gli indigeni usassero le foglie di alcune di queste piante per intrecciare canestri. Le foglie di alcune specie di *Calathea* mostrano macchie simili agli ocelli presenti sulle piume dei pavoni, per cui la pianta è anche chiamata “*Pianta del Pavone*”. Il nome della *Maranta* deriva invece dal botanico Bartolomeo Maranta (1500-1571), il quale si occupò principalmente delle proprietà curative delle piante. Infine, entrambi i generi di piante, sia *Calathea* che *Maranta*, sono presenti nell’elenco delle 50 piante elette come valide depuratrici dell’aria di ambienti chiusi.